giorni feriali alle ore 5 pm., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestr., edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2, — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.23, tramonta ore 5.8. Trieste, Venerdì 16 Ottobre 1896. Oggi: S. Gallo ab. — Domani: S. Edvige. N. 5395

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**L'amicizia della Russia - Un articolo ispirato da Bismarck.** AMBURGO 15 (N). Le *Hamburger Nachrichten* publicano un articolo, ispirato certamente dal principe di Bismarck, sull'alleanza o per meglio dire sull'amicizia fra la Russia e la Francia.

In quest'articolo è detto fra altro: «L'amicizia che esiste oggi tra la Francia e la Russia non è storia di ieri; ma la sua origine risale ancora al tempo in cui il principe di Bismarck lasciò il potere. L'ex cancelliere quando teneva le redini del governo aveva cercato di accapararsi l'amicizia della Russia, proponendo un'alleanza fra i tre imperatori. Chi non volle però prestare orecchio alle sue parole fu Gorschakow. Bismarck però non cessò di lavorare per quest'alleanza e se essa non divenne un fatto compiuto, lo si deve attribuire al difficile compito che aspettava a …smarck dopo la guerra turco-russa, quando … si doveva tener conto dell'interessi … Russia, dell'Austria e dell'Inghilterra. … al Congresso di Berlino il principe …smarck aveva cercato di procurarsi …cizia della Russia, salvaguardandone gli …ssi in modo che egli stesso ebbe ad …are: che si avrebbe potuto considerare quasi il quarto delegato della Russia. …tosi Bismarck, le cose restarono sos… ed il suo successore, conte Caprivi, …e dovuto cercare con ogni sforzo di …gliere i frutti di quanto era stato se…ato già nell'anno 1875».

…o stesso giornale pubblica poi una let… che Bismarck avrebbe diretta all'im…ore Guglielmo, all'11 Agosto 1877. …esta lettera Bismarck scriveva: «L'In…rra si prepara, e lavora per giungere … accordo con le altre potenze allo … d'intraprendere, dopo Plewna, una … comune contro la Russia». Se questa … non successe allora, la Russia lo … soltanto all'imperatore Guglielmo, il …ale si rifiutò di unirsi alle altre potenze … si dichiarò neutrale.

**Nikita non andrà in Vaticano.** — CETTIGNE 15 (N). Sono autorizzato a smentire la notizia lanciata dai giornali di una visita del principe Nikita al papa.

**Per un trattato italo-francese.** ROMA 15 (N). L'*Italie* dice che i negoziati per un trattato di commercio italo-francese cominceranno appena il governo francese avrà fatto conoscere all'Italia le basi su cui possa avvenire l'intesa. Adesso Méline sta studiando personalmente la questione. Verrà fissata di comune accordo la base dei negoziati, e si nomineranno i delegati speciali per l'esame dei dettagli.

**L'accordo franco-russo.** PARIGI 15 (N). Oggi è stato conchiuso a Pietroburgo un accordo franco-russo, in forza del quale tutte le convenzioni che esistono fra la Francia e la Russia sono estese anche alla Tunisia. La Russia godrà in Tunisia il trattamento della nazione più favorita, tranne quello speciale riservato alla Francia.

**La questione egiziana.** BERLINO 15 (N). Da qualche giorno si trova nella nostra città il capo del comitato per la indipendenza egiziana, Mustafà Kamel. Parlando con un giornalista, che gli aveva chiesto la sua opinione sulla questione egiziana, Mustafà dichiarò che tutti gli egiziani desiderano ardentemente di scuotere il giogo del governo inglese e che fanno sforzi nella speranza di poter conquistare la libertà e l'indipendenza. Aggiunse che non bisogna farsi illusioni sull'apparente quiete che attualmente regna in Egitto.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 15 (B). *Commissione al bilancio della Camera dei deputati.* Durante la discussione generale del bilancio, il ministro delle finanze, Bilinski, difende i prestiti d'investitura non ammortizzabili, sviluppa i principî di cui fece già parola, esponendo il preliminare dell'investitura ed assicura che l'amministrazione finanziaria non verrà punto aggravata perchè non verranno toccate le riserve allo scopo di assegnare le investiture al presente bilancio.

La commissione al bilancio elesse un sotto-comitato che dovrà riferire, entro otto giorni, sulla legge d'investitura e passò alla discussione articolata del bilancio. Il capitolo amministrazione finanziaria, venne dopo lunga discussione, approvato.

**Truppe turche battute.** VIENNA 15 (N). Telegrafano da Atene alla *N. F. Presse*: Dalla Macedonia giunge la notizia di un'importante vittoria riportata dalle armi cristiane. Un forte nerbo di insorti si scontrò presso Grebena con le truppe turche e fra loro si venne ad un sanguinoso conflitto. Gli insorti che occupavano ottime e ben difese posizioni, decimarono i soldati turchi i quali furono costretti a darsi alla fuga.

**La cessione di Cassala all'Inghilterra.** ROMA 15 (N). La notizia del *Roma*, che fa prevedere imminente la cessione di Cassala all'Inghilterra è inesatta. Durante le trattative iniziate fra l'Italia e l'Inghilterra, quest'ultima dichiarò impossibile l'occupazione di Cassala da parte sua finchè non potesse comunicarvi dal Nilo. Ciò significa che l'occupazione inglese di Cassala non sarà possibile finchè non abbia riconquistata la linea da Berber a Cartum. Infatti data l'attuale situazione in Egitto, se l'Inghilterra occupasse Cassala non potrebbe inviarvi viveri, munizioni e rinforzi, che attraverso i possedimenti italiani.

**Voci allarmanti su Cassala.** ROMA 15 (N). Oggi circolavano in città notizie allarmanti sulla situazione di Cassala. Da fonte competente venne assicurato che le voci erano prive di fondamento ed assolutamente false.

**Notizie di Nerazzini.** ROMA 15 (N). Si calcola che Nerazzini sia giunto oggi ad Adis Abeba. Notizie sue non si potranno avere prima della seconda metà di novembre.

**Gli alpini disertori.** ROMA 15 (N). …inistero ha ordinato una severa inchiesta sulle cause della diserzione dei 9 alpini di Tirano (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). A tale scopo si è subito recato a Milano il generale Heusch. Contemporaneamente il ministero ha avvisato il comandante del corpo d'armata di Milano che il battaglione di Tirano, non essendo degno di essere passato in rivista dal re in occasione delle nozze, fu destinato a restare a Milano in attesa di disposizioni. In sua … è destinato per la rivista il battaglione di Morbegno, che appartiene allo stesso …gimento.

…'*Opinione* confermando le spiegazioni …e dall'*Italia militare*, aggiunge che la …ima inchiesta fatta a Milano ha provato …e le esagerazioni locali contrarie all'im…resa coloniale e le istigazioni di persone avverse alle istituzioni, influirono a provocare la diserzione di quei nove soldati. I disertori furono visti il giorno 11 a Pochiavo (Canton Grigioni) in una osteria tenuta da un vecchio disertore. Il fatto pro… Tir… 5.o reggimento cui il battaglione …anto che appartiene, una viva reazione, …gnie che si tro… soldati delle otto compa… offerti di andare …ora a Milano si sono …frica.

**Fra sovrani e principi.** BRUNA 15 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe ha comperato la tenuta Kras… di proprietà del conte Kinsky e l'ha regalata alla sua nipote Elisabetta baronessa di Seefried, figlia dell'arciduchessa Gisella.

**Il generale Lamberti a Roma.** ROMA 15 (N). Stamane è giunto il generale Lamberti ed ebbe una lunga conferenza col ministro della guerra Pelloux.

**Il principe di Napoli nel Montenegro.** CETTIGNE 15 (N). Stamane il principe d'Italia e il principe Danilo si recarono alla caccia del lupo. Al ritorno assistettero ad una manovra di finta battaglia, eseguita dal battaglione di guarnigione a Cettigne, la quale riuscì splendidamente. Il principe Vittorio Emanuele lodò l'agilità dei soldati e la tattica dei loro ufficiali.

CETTIGNE 15 (N). Il duca di Genova sbarcherà a Cattaro in incognito. Appena giunto però a Niegus, sul territorio del principato, vestirà l'uniforme e sarà ricevuto con tutti gli onori dalle autorità e dalle truppe montenegrine.

CETTIGNE 15 (N). Il duca di Genova sarà ricevuto qui con tutti gli onori spettanti al suo grado. Alloggerà nella palazzina del principe Danilo, ove alloggia il principe Vittorio Emanuele.

**La liberazione dei coatti.** ROMA 15 (N). Rudinì ha mandato una circolare per far mettere in libertà in occasione delle nozze tutti i condannati a domicilio coatto per ragioni politiche, esclusi i condannati per motivi penali o per aver tenuto una condotta riprovevole.

**Per le nozze del duca d'Orleans.** PARIGI 15 (B). Il *Gaulois* scrive che i duchi di Chartres e d'Aumale assisteranno alle nozze del duca Filippo d'Orleans con l'arciduchessa Maria Dorotea, fungendo da testimoni dello sposo. Lo scultore Vernow ha avuto l'incarico di eseguire una medaglia commemorativa delle nozze. La medaglia, che è riservata per gli ospiti principeschi, porterà sul diritto il profilo degli sposi e sul rovescio gli stemmi delle case d'Absburgo e di Francia.

**Per il Congresso della Dante Alighieri.** ROMA 15 (N). Il Comitato romano della *Dante Alighieri* riunitosi ad Assemblea nazionale, nominò i propri delegati al settimo Congresso generale della Associazione, che verrà tenuto a Bologna. I delegati sono: il deputato Garlanda, gli avvocati Debonis, Ottolenghi, Luciani, Brenna, Popovich, l'ingegnere Venezian, i dottori Curri, Vaglieri, Reboa e Vianini. Interverrà pure il Consiglio direttivo del Comitato romano e fors'anche l'on. Nathan.

**I ministri italiani a consiglio.** — ROMA 15 (N). Stamane si tenne un Consiglio di ministri. Un altro se ne terrà domani. Oltre che della lista dei nuovi senatori, del movimento dei prefetti, e dei particolari dell'amnistia, si fissarono i particolari del cerimoniale per le prossime feste e si discussero altri movimenti nel personale amministrativo. Ogni sera si mandano a Monza decreti che devono essere sottoposti all'esame e alla firma reale.

**L'on. Costa e i socialisti svizzeri.** IMOLA 15 (N). In occasione delle prossime elezioni del consiglio cantonale svizzero il deputato Costa è stato invitato dai socialisti di Zurigo di recarsi colà per tenere delle conferenze agli italiani domiciliati nella Svizzera tedesca. Il deputato Costa è partito oggi e si tratterrà in Isvizzera quindici giorni.

**Contro il crescere della delinquenza.** ROMA 15 (N) Rudinì ha diretto una nuova circolare ai prefetti, nella quale ricordate le precedenti circolari sull'aumento della delinquenza, constata che nel primo semestre del corrente anno la delinquenza s'è accresciuta, specialmente nei reati di furto e di rapina. Raccomanda energia nella vigilanza e prontezza nella repressione dei reati.

**Italia e Argentina.** ROMA 15 (N). Telegrafano da Buenos-Ayres: Il conte Antonelli ha ringraziato il governo argentino per le cure usate dal sig. Moreno, rappresentante dell'Argentina in Italia, per evitare le difficoltà relative alla nave Garibaldi. Il conte Antonelli ha espresso inoltre il compiacimento del governo italiano per il modo con cui fu risolta la controversia. Il ministro degli esteri argentino rispose essere comune il compiacimento per l'equa soluzione della vertenza, che prova come fosse desiderio dei due governi, che quelle difficoltà non fossero mai sorte.

**Scandali francesi.** PARIGI 15 (N). Il giurì d'onore nominato per esaminare le accuse lanciate contro il ministro Barthou, ha assunto la deposizione di Poincarré, il quale, nel suo interrogatorio, fece risultare l'onestà del ministro. Lo disse incapace dell'azione imputatagli. Si ritiene che dopo udito l'accusatore Cornudet, il giurì d'onore pronunzierà stasera il suo verdetto.

**Le scuole italiane all'estero.** ROMA 15 (N). Le scuole italiane furono aperte regolarmente. Si notò un aumento d'inscrizioni in quasi tutte. Per alcune si dovette provvedere alla creazione di classi parallele. A Corfù fu aperta la nuova scuola femminile. Le scuole di Costantinopoli non si poterono aprire per le condizioni anormali della città. Il bilancio delle scuole italiane all'estero nello scorso esercizio si chiuse con un *deficit* di 200.000 lire, al quale il ministro provvederà con economie ed altri mezzi.

**Un libro di De Felice sequestrato.** CATANIA 15 (N). Oggi, per ordine dell'autorità giudiziaria furono sequestrate nella tipografia Barbagallo, 3000 copie del nuovo libro di De Felice Giuffrida dal titolo: *Evoluzione storica della proprietà e il socialismo in Sicilia.* Il libro non era stato ancora posto in vendita. Pare che la autorità giudiziaria abbia riscontrate in esso un eccitamento all'odio di classe.

**Parlamento serbo.** BELGRADO 15 (N). I giornali annunciano che la Skupcina la quale si riunirà posdimani, sarà sciolta ancora nella ventura settimana.

**Scalpellini a comizio.** ROMA 15 (N). Stamane si tenne un Comizio di 500 scalpellini. Si fece una breve discussione, dopo la quale si votò all'unanimità un ordine del giorno chiedente al governo che si ripiglino subito i vari lavori sospesi, dividendoli in lotti distinti, e dandone una parte alle cooperative operaie.

**Un nuovo asilo per i poveri a Roma.** ROMA 15 (N). Si è riunito presso l'onor. Luzzatti il Comitato per fondare un asilo per i poveri, raccogliendo una forte somma in occasione dei festeggiamenti. L'on. Luzzatti fu nominato presidente onorario del Comitato. Il Comitato esecutivo è composto di Torlonia, Franchetti, Rubini, Cantoni, Manfroni e Besso.

**La cronaca degli scioperi.** VIENNA 15 (N). Ottocento operai addetti alla fabbrica di juta a Florisdorf si sono messi in isciopero.

**Esplosione della caldaia di una locomotiva.** BUDAPEST 15 (N). Nelle vicinanze di Keskemet è esplosa la caldaia della locomotiva d'un treno, che a tutta velocità attraversava il paese. Il macchinista fu scagliato a grande distanza e fu trovato informe cadavere. Parecchi carrozzoni hanno riportato danni.

**Cassiere fuggito e ripreso.** BERLINO 15 (N). Un cassiere della *Berliner Disconto-Gesellschaft* a nome Mehrer, era fuggito ieri da Berlino portando seco 70000 fiorini che aveva sottratti alla società. Il Mehrer fu arrestato oggi a Mecklenburgo donde voleva partire per la Danimarca.

**Il fallimento di una fabbrica di velocipedi.** FRANCOFORTE s/M 15 (N). La fabbrica di velocipedi sorta per iniziativa del campione del velocipede Augusto Lehr, ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 540.000 fiorini, di fronte a questi vi ha un'attivo di 480.000 fiorini.

**Aumento di sconto.** AMSTERDAM 15 (B). La Banca Olandese elevò lo sconto da 3 a 3½ p. c.

**Temporali e bufere.** ROMA 15 (N). La piena del Tevere aumenta. Il sindaco in un manifesto assicura la cittadinanza che pubblicherà tutte le notizie relative alla piena. La Biblioteca Vittorio Emanuele ebbe i sotterranei allagati. Molti libri sono sotto acqua. Varie fogne rimasero otturate. Stamane un colpo di vento ha fatto cadere lo steccato dello sferisterio. — Nessuna disgrazia. Stasera il tempo s'è rimesso al buono. Si spera che domani la piena decresca.

NAPOLI 15 (N). Stanotte si scatenava un tremendo temporale con tuoni spaventevoli. Furono sgangherate le imposte di molte botteghe; alcune case rimasero allagate dal diluvio d'acqua che è caduta. In via dei Mille è crollato un muro di cinta; in un giardino al largo Gesù-Maria è avvenuto uno sprofondamento; la linea del tram a vapore in Corso Vittorio Emanuele è ingombrata; la funicolare di Montesanto ha incominciato a funzionare stamane con grande ritardo. In mare vi furono leggere avaree ai bastimenti ormeggiati; subirono qualche ritardo gli arrivi dei piroscafi.

VENEZIA 15 (N). Oggi abbiamo avuto una grande bufera; la marea altissima ha allagato la piazza San Marco.

**Estrazione.** VIENNA 15 (B). Obbligazioni serbe a premio del 1881. Nell'odierna estrazione la vincita principale di franchi 90.000 è toccata alla serie 5205 N. 39. La serie 4222 N. 21 vince franchi 10.000.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dai convitati in villa Sakraischik, inneggiando al monumento di Dante, f. 3.55; da un anonimo a mezzo del signor ing. Garavini f. 50.

— Alla Direzione centrale, Sezione adriatica, pervennero dall'ing. signor Roberto Orsettich fiorini 10 raccolti a Graz in un lieto convegno di studenti.

**La riforma delle tasse portuali.** Scrive la *Volkswirth. Wochenschrift*: Uno dei primi progetti di legge che saranno discussi nell'attuale scorcio di sessione parlamentare sarà quello inerente alla tanto reclamata riforma delle tasse portuali. Attualmente vige in proposito la legge del 10 giugno 1883. Le condizioni dei tempi però, come ben constata la relazione del ministero del commercio, hanno resa necessaria una riforma di quella legge che ora più non corrisponde. Questa riforma unita ad altre misure dovrebbe migliorare le condizioni della nostra marina mercantile. La nuova legge promette di facilitare la navigazione nazionale diminuendo e regolando le tasse. Fra le altre cose essa dispone che l'obbligo di pagare le tasse incominci per una nave quando, entrata in un porto, dia principio alle operazioni commerciali. La legge del 1883 invece stabiliva che già l'arrivo in un porto, senza riguardo allo scopo, era da considerarsi quale obbligo al pagamento delle tasse. Il governo crede che da questa disposizione risentirà vantaggio la navigazione nazionale, poichè molto spesso avviene che i nostri velieri sieno costretti ad entrare in un porto, soltanto con la speranza di fare qualche nolo. A questo proposito poi viene spiegata la definizione: «Operazioni commerciali». In base al § 3 della nuova legge sono da riguardarsi come «Operazioni commerciali» l'imbarco o sbarco di passeggeri o merci. Non saranno adunque considerate quali operazioni commerciali il prendere o lasciare la posta, lo spedire a terra un messo, il consegnare o ricevere lettere o campioni, l'approvigionamento di commestibili, di combustibili e di altre cose necessarie alla nave per continuare il viaggio; l'imbarco di personale di bordo, di detenuti o rimpatriati senza mezzi, lo sbarco di persone ammalatasi durante il viaggio o di cadaveri di persone morte in viaggio e finalmente lo sbarco di naufraghi raccolti durante il viaggio. Non sono ancora da considerarsi quali «Operazioni commerciali» l'imbarco o sbarco di botti od altri recipienti usati e vuoti, l'imbarco o sbarco di merci e persone per ordine dell'autorità o per caso di forza maggiore, nel quale ultimo caso decide il rispettivo ufficio di porto. Per quanto concerne poi il pagamento delle tasse la nuova legge fa una differenza fra piroscafi e velieri. I piroscafi pagano una tassa in ragione al loro tonnellaggio e cioè per i piroscafi dell'interno una tassa fissa di 15 soldi per tonnellata. Per i piroscafi esteri invece la tassa viene aumentata in ragione dei viaggi che un piroscafo fa in un anno. E precisamente per il primo e secondo viaggio viene stabiltita la tassa di 40 soldi. Con questo diverso trattamento la nuova legge intende facilitare la navigazione nazionale. Anche le tasse per i velieri verranno stabilite in un importo molto minore di quello sinora pagato, e saranno imposte a seconda del tonnellaggio e della provenienza del veliero. Un'altra importante disposizione contiene la nuova legge a proposito del diritto di stabilirsi in uno od in un altro luogo dopo aver pagato le rispettive tasse. Secondo la nuova legge ogni piroscafo, senza distinzione di provenienza, il quale abbia già pagato le tasse portuali, sarà, sotto certe condizioni, per 20 giorni esonerato dal pagamento di tasse. Per velieri il termine si estende a 60 giorni. Con questo diritto di poter toccare più porti, senza il pagamento di tasse ulteriori, si apporterà, come dice la relazione del progetto, un vantaggio al porto di Trieste, il quale certe volte non può dare abbastanza carico.

Per quanto riguarda l'abbonamento, il progetto di legge vuole offrire ai velieri ed ai piroscafi che fanno il piccolo cabotaggio nell'interno, di poter viaggiare liberamente un intero anno pagando una tassa annuale. Tutte queste facilitazioni fanno sperare un maggiore sviluppo della navigazione nazionale e un vantaggio per lo sviluppo industriale di Trieste.

Dopo aver così esposto le disposizioni della nuova legge sulle tasse portuali la *Volkswirth-Wochenschrift* aggiunge: Secondo il nostro parere, il progressivo sviluppo industriale di Trieste lascia attualmente molto a desiderare. La regolazione delle tasse portuali è una cosiddetta questione comune, che deve avvenire contemporaneamente in Austria e in Ungheria, per la qual cosa si cerca un accordo con l'Ungheria. Abbiamo ora esposto le disposizioni principali della legge. La discussione che ne seguirà al Parlamento darà poi occasione ad una disamina critica della riforma tanto importante per la nostra marina mercantile.

**Nuptialia.** La vezzosa signorina Egeria Guerrera ha unito ieri il suo destino a quello dell'egregio giovane m.o Francesco Sinico, il noto musicista della nostra città. Alla simpatica coppia i nostri auguri più cordiali, le nostre più sincere congratulazioni.

**Le spese del Comune.** Nell'ultima sua seduta la Delegazione comunale ha approvato le seguenti spese:

di f. 17.34 per la dipintura del quartiere del reggente la scuola popolare di via Ferriera; di f. 12.05 oltre l'importo di f. 250 e di f. 38.17 oltre l'importo di f. 218.17 placidati per la stampa del programma del Ginnasio comunale e delle scuole reali; di f. 30 per lo spostamento dell'assito in una sala della civica scuola di via Donadoni; di f. 17 per l'acquisto di un orologio ad uso della scuola popolare della Ferriera; di f. 16.50 per riparare il parafulmine nell'edificio dell'Accademia di commercio e nautica; di f. 100 per la fornitura d'indumenti a poveri triestini scarcerati ed ha sanato il sorpasso di f. 9.72 sull'ultimo assegno per questa spesa.

**Cose del Lloyd.** Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese in data di ieri:

L'odierna *N. F. Presse* si occupa del resoconto testè pubblicato dal Lloyd sugli incassi fatti dalla società nel mese d'agosto passato e scrive sperare che gli introiti negli ultimi mesi di quest'anno serviranno a migliorare quello dei primi sette, il quale non fu tanto florido in seguito alla dannosa influenza apportata dalla questione orientale, dal colera in Egitto e dalle rispettive quarantene.

**Nuova stazione telegrafica.** La stazione telegrafica di Pedena, distretto politico di Pisino, unita a quell'Ufficio postale, fu aperta il 14 m. c. con servizio limitato.

**Premi di virtù e sussidi scolastici distribuiti.** La Delegazione municipale ha conferito le doti di fondazione Gregorio Clivio ad Adele Manari ed Aurelia Grossich; ed ha assegnato i sussidi della fondazione Ananian ad Oreste Wolf, studente di medicina, ed a Giulio Paolina, studente di diritto; quello di fondazione Alberto Byk allo studente presso l'i. r. politecnico in Vienna Ottone Crusiz, ed ha inoltre assegnato un sussidio allo studente Giacomo Braun.

**All'Ospedale.** Ieri nell'ex sala anatomica del civico Ospedale incominciarono i corsi teorico-pratici per infermieri d'ambo i sessi. Le lezioni impartite dal dott. Marcovich incominciano alle 3½ pom. e durano poco più d'un ora. Questi corsi sono frequentati da circa venti uomini e da una quarantina di donne. Del personale infermieri interno ne sono inscritti cinquanta; degli esterni soltanto dieci furono ammessi a frequentare le lezioni, sebbene oltre trenta facessero domanda d'ammissione.

**Decesso.** Ieri mattina cessava di vivere a Pirano la signora Antonia Costanzo, nata Apollonio, madre all'egregio medico secondario al nostro civico ospitale, dott. Feliciano Costanzo.

Fu donna virtuosa e pia e dedicò tutta la sua vita alla famiglia che amava teneramente. Una lunga e penosa malattia la trasse al sepolcro, ed a nulla valsero le figliali cure prodigatele dal figlio dott. Feliciano.

Alla famiglia così dolorosamente colpita le più sentite condoglianze.

**Echi della piena.** La piena di ierlaltro ha recato non pochi danni al civico ospedale.

L'acqua limacciosa che precipitava giù dalle vie del Boschetto, e della Pietà, trasformandole in due torrenti infuriati, entrò nei sotterranei del pio luogo allagandoli completamente. In certi punti aveva raggiunto l'altezza di settanta centimetri, e vi rimase anche per buona parte di ieri. Molti uomini furono subito occupati a vuotare quei sotterranei dove sono depositati parecchi effetti.

*** Anche in alcuni punti ove la piena non potè arrivare, vi furono dei guasti causati dal fatto che la melma e l'acqua abbondante ostruivano gli sbocchi. In molte case, in molti negozi, lo scoppio della condutture d'una doccia produsse danni non lievi, allagando i locali, e raggiungendo una ragguardevole altezza. Verso le cinque pomeridiane di ierlaltro mentre ovunque era tornata la calma, scoppiò la condutture d'una doccia, conficcata in una parete del negozio «All'Alpinista» in via San Sebastiano.

Dall'ampia apertura formatasi nella parete, l'acqua in grande quantità invase il negozio ed i magazzini. Non s'era quasi ancora segnalato lo scoppio, che i pavimenti erano già coperti di circa un bel palmo d'acqua giallastra, spumeggiante. La corrente, precipitando con forza, specialmente nel negozio, dava di cozzo furiosamente contro le scansie e, trovandole aperte, ne asportava quanto si trovava davanti. Scatole, astucci, bambole, un'infinità di oggetti di chincaglierie. Sopratutto si notavano parecchie soprascarpe di gomma che galleggiavano come tante barchette nere in quel piccolo mare.

Con non pochi stenti si riuscì, dopo due ore d'indifesso lavoro, a gettar fuori l'acqua, la quale, naturalmente, finì di allagare il negozio quando la doccia fu vuotata.

*** In piazza delle Legna ierlaltro verso le 5 pomeridiane una donna sulla trentina, per iscansare un carrozzone della Tramway che giungeva dal Corso, sdrucciolò nel pantano e cadde a terra, battendo la testa contro lo spigolo del marciapiede. Sollevata dai passanti, fu veduto ch'ella sanguinava da una ferita riportata alla nuca e perciò la si voleva accompagnare alla Guardia medica, ma ella non volle saperne e corse via.

*** Anche ieri il tempo fu tutt'altro che piacevole. In certi punti il pantano dell'altro giorno aveva reso sdrucciolevoli alcuni tratti di via. Per di più soffiò, alla mattina in ispecie, un forte vento di tramontana, condito di tratto in tratto da qualche piccolo acquazzone. Verso le tre del pomeriggio, il mare straripò e inondò le rive, la Piazza grande, la piazza dei Negozianti e adiacenze.

**Effetti della bufera - Un pezzo di casa crollato.** Ieri sera, verso le 9, Antonio Loser, che tiene vendita di carboni in via del Belvedere N. 47, entrava all'ispettorato di p. s. di detta via, e rivolto al capoposto Virant, gli diceva:

— Sior capo, la guardi che quassù in Gretta xe crollada una casa... go sintù pianzer; deve esser nato disgrazie... xe tuto in confusion.

Il capo posto si recò tosto con due guardie sul luogo indicato ed ecco quello che era avvenuto.

Nel vicolo S. Fortunato, attigua alla campagna Buchler, evvi una casa composta di pianoterra e primo piano che porta il N. civico 17 e politico 159; ora ne è proprietario Antonio Scherl, il quale vi abita colla sua famiglia.

Circa 40 anni or sono questa casa venne ingrandita per circa otto metri di area verso la campagna e quella parte di fabbricato per sette anni aveva servito da stalla al pianoterra, e da fienile al primo piano. Poi, dal proprietario d'allora, il fienile venne ridotto alla buona ad abitazione, mettendo al pianterreno la cucina e al primo piano la stanza da letto.

Da tre anni circa vi abitano i coniugi Giovanni e Maria Lecon, i quali hanno due figlie, una di 19 anni, l'altra di otto. Il marito, essendo facchino alla ferrovia, va di buon mattino al lavoro e non rincasa che a sera. E così fece ieri.

Durante la giornata Maria Lecon si era accorta che il muro della casa che prospetta verso la campagna Buchler ed il soffitto della stanza scricchiolavano ad ogni colpo di vento che lassù, ieri, soffiava forte.

Spaventata, nel pomeriggio la Lecon principiò a trasportare i mobili e tutti i suoi effetti nel vicino quartiere del proprietario, e lo rese avvertito di quanto succedeva. Il marito, appena rincasato, andò a vedere e constatò che all'esterno i muri del suo quartiere presentavano alcune larghe screpolature.

Erano circa le 8 e mezzo allorchè un gran fracasso e un precipitar di sassi, di tegole e di materiali, fece accorrere lo Scherl, il Lecon e tutti gli altri, spaventati, fuori della casa; una gran nuvola di polvere si innalzava fitta dal punto in cui prima sorgeva il quartiere dei Lecon. Diradata la polvere, si potè vedere, al chiarore incerto di alcune lanterne portate dai vicini, che quella parte della casetta era ridotta ad un mucchio di rovine; erano crollati circa 6 metri quadrati del pavimento e del tetto della stanza da letto dei Lecon, nonchè il muro prospettante sulla campagna Buchler. Fortunatamente non si hanno da deplorare disgrazie di persone.

Il capo posto Virant telefonò tosto dall'ispettorato, al Commissariato di via Scussa, da dove per disposizione del comm. super. Bacher fu avvertito il Magistrato civico.

Verso le 11 si recava sul luogo l'ufficiale di polizia Hassek, il quale assunse i rilievi di legge. Verso la mezzanotte giungevano il dirigente magistratuale sig. Gandusio ed il comandante dei vigili Chaudoin; la Commissione assunse pure i rilievi tecnici sul crollo e visitò il resto della casa ove abita lo Scherl. Si trovò che questa non presenta, almeno per il momento, alcun pericolo; in ogni caso stamane la Commissione edile ritornerà sul luogo. La famiglia Lecon andò a pernottare nella vicina casa al N. 73. Verso l'una e mezzo la Commissione si ritirava.

La causa del crollo va ascritta alla grande quantità di pioggia caduta in questi giorni ed alla cattiva costruzione della casa.

**Inondazioni nel Friuli.** Ci scrive il nostro corrispondente gradiscano in data di ieri: Continua la serie disastrosa delle calamità elementari. Non meno terribile delle precedenti è stata l'inondazione di ieri e di stanotte per i poveri campi della nostra regione e più ancora per quelli che sono lungo il torrente Versa. L'immensa quantità d'acqua caduta in questi giorni, ci ha dato la quarta inondazione. Gravemente colpite sono le popolazioni di Capriva, Moraro, Mariano e Corona, dove l'acqua recò gravi danni. I contadini ammaestrati dalle precedenti inondazioni, si erano affrettati a barricarsi nelle abitazioni otturando le fessure delle porte con terra e materiali. Così in parte fu scongiurato il male che minacciava le abitazioni; alcune di queste, però, furono sorprese ed allagate. L'acqua penetrò nelle cantine, danneggiando gravemente le botti del vino nuovo, i tini, le brente e tutto ciò che vi si trovava. Le campagne e specialmente le vigne furono abbattute e l'uva che ancora vi si trovava è scomparsa. Questa volta la sventura è toccata soltanto ai paesi della Versa. Più degli altri ne soffre la frazione di Corona i cui abitanti, impauriti, si rifugiarono nei piani superiori delle case recando seco gli animali, i volatili, le arnie, in una parola tutto ciò che poterono salvare. Del Torre, smisuratamente gonfio, non occorre parlare; esso non ismentì neppure stavolta la sua triste fama. Anche l'Isonzo da ieri in qua, e più verso le undici di stanotte, misurava l'altezza massima, un vero mare che, non contento del proprio letto, si dilatò su per i terreni rivieranti. Lo spettacolo dei flutti che sbattevano due ponti, quasi volessero annientarli era terribilmente superbo. Iernotte il cielo si era rischiarato e la luna brillava qua e là, celata da leggeri veli. Invece questa mattina una pioggia dirotta tornò a tediarci. Poi, cessata questa, s'alzò un vento impetuoso. Sul ponte di Sagrado un carrettiere di Fogliano corse serissimo pericolo di andare a finire col proprio legno nelle onde del fiume. Fu salvo per mero caso.

**Il capitano Curtini.** Ieri una commissione sanitaria, composta dei dottori Bohata, Costantini e Xydias, si recava al Lazzaretto di San Bartolomeo, per visitare il signor Curtini, secondo capitano del piroscafo *Szent Istvan*. Dalla visita risultò che la malattia da cui il signor Curtini è affetto è tifo addominale. La commissione dichiarò quindi che il capitano può essere trasportato all'ospedale. Il trasporto non fu effettuato subito, causa il cattivo tempo, ma lo sarà appena possibile.

**Teatro Comunale.** Alla prima recita della drammatica compagnia Pasta-Di Lorenzo il teatro non aveva quell'aspetto brillante che presenta nelle occasioni di speciale importanza, ma tuttavia l'uditorio era numeroso: molto ben popolate le poltroncine e dei palchi occupati parecchi. L'esecuzione di *Casa paterna* del Sudermann, scelta forse non molto opportunamente per una prima rappresentazione, è stata, in complesso, buona. Non che l'armonia del complesso fosse perfetta, chè, anzi, in certi punti, si ebbe a notare o qualche piccola esagerazione o qualche troppo pronunciata ammorzatura di tuono; ma, nei momenti di maggior salienza, l'effetto venne ottenuto, essendo interpretato il pensiero dell'autore con efficacia e colore di vita.

Tina di Lorenzo, la non più bionda, vezzosissima e distinta attrice, al suo presentarsi venne salutata da un caloroso applauso. Indossava una bellissima teletta, che faceva risaltare l'eleganza della sua persona; al suo entrare, parve che la scena si empisse di lei. Nella interpretazione del complesso e difficile personaggio di *Magda* si mostrò, come sempre, artista vera e fine, che con isquisita intelligenza e con profondo sentire sa sviscerare tutti i lati dell'individuo che incarna, facendolo vivere nella sua interezza; così che il grido emesso nell'impeto della passione sia vera eco di una sofferenza morale, così che ogni minimo atto corrisponda al carattere ritratto e ne sia la naturale emanazione.

Ebbe momenti di vera potenza drammatica nelle scene col pastore *Hefterding*, personaggio interpretato con castigatezza dal signor Francesco Pasta, cui il publico non mancò di rivolgere un applauso di saluto, e in quelle col *padre* e col *Keller*. Vero che, in certi momenti, la ricerca dell'effetto, la conduceva a rendere troppo accentuati i passaggi dalla dolcezza all'ira, dall'espressione di dolore allo scherno, allo scoppio di risa fredde ed ironiche, ma ben presto, però, il suo senso fine la faceva tornare alla sua grazia consueta, che fra le sue doti è la più schietta e la più sincera; e allora si può dire che toccasse quella luminosità di recitazione, che avendo la apparenza del semplice, ha la grandezza del vero. — Ad ogni atto fu caldamente applaudita.

Gli altri attori: il Pasta, il Russo, il Bracci, la signora Fortuzzi-Podda, il Frigerio, sostennero le parti loro affidate con accuratezza, offrendo un buon insieme. — Nella parte di *Francesca*, la signora Zucchini-Maione ha un po' caricato le tinte, rendendo però, il carattere con efficacia e comicità.

La messa in scena è decorosa. — L'orchestrina, diretta dal m.o Bianchi, composta di scelti professori, ha suonato con finitezza e fusione.

Questa sera *La principessa Giorgio* del Dumas e la farsa *Un qui pro quo*.

**Teatro Fenice.** Anche iersera, alla rappresentazione della *Mignon*, accorse publico molto numeroso, nella platea e nelle gradinate; le poltroncine erano tutte occupate dal solito publico fine e distinto. Alla sig.na Storchio, applauditissima, furono fatti i soliti feggiamenti nel corso dell'opera. La geniale artista concesse la replica del duetto delle rondinelle. Egregiamente, come sempre, la sig.ra Barone, il Quiroli ed il Cirotto.

Sabato e domenica avranno luogo la penultima e l'ultima rappresentazione.

**Politeama Rossetti.** Malgrado l'attraenza del programma il pubblico convenne poco numeroso. Piacquero moltissimo gli esercizî dell'atleta montenegrino signor Mihailovich, che certamente è un prodigio del genere, e grandi applausi si ebbero i numeri del repertorio. Festeggiatissimo il Corradini che presentava la cavalla *Ella*, messa poi in lotteria assieme ad altri doni. Il fortunato vincitore, che non dovrebbe intendersi molto di cavalli, preferì prendere le 100 corone.

## AMORE E CALCOLO
**Romanzo passionale** (6)

Lo condussero innanzi ad un uscio coperto da una tenda pesante.

Aveva già picchiato un momento prima; nessuno aveva risposto. Picchiò per la seconda volta: non rispose nessuno.

III

**Lei!**

Già stendeva la mano per aprire, quando tese l'orecchio. Un battito leggero, ma regolare, veniva dal piano superiore, come di qualcuno che fosse occupato intorno a un lavoro misterioso.

— La casa è abitata! Lo sospettavo!

Lasciò ricadere la pesante portiera. Ascoltò ancora. Il rumore regolare, dolce, s'udiva sempre.

Allora con voce malcerta:

— Di grazia, vi è qualcuno in casa?

La voce andò a risvegliare gli echi sonori di tutti gli angoli del castello. Il battito cessò. L'oscurità diveniva più fitta, il silenzio più profondo. Richardier cercava di udire il più leggero rumore, uno scricchiolio, un soffio...

E ad un tratto il battito ricomincia, dolce, regolare, venendo dal secondo piano.

— E troppo poi! esclamò.

E a quattro a quattro sale i gradini. La stessa disposizione del primo piano; un corridoio con molti usci. Ad una finestra vi è una lastra spezzata; i pezzi sono sparsi per il tappeto; per effetto del vento, una parte della tenda s'è staccata e s'agita mollemente, talvolta, s'appiccica al vetro spezzato, come se volesse uscire da quel foro. E' questa la causa del battito che l'ha impressionato; quando il vento si calma, il rumore cessa.

Quel movimento delle drapperie fa danzare nel corridoio ombre fantastiche. Esse girano intorno a Richardier, s'allungano, si nascondono per ricomparire lungo i muri, davanti, dietro, come se altri esseri viventi, ridestati all'improvviso, lo circondassero, irritati della sua audacia.

Ridiscese e si fermò davanti la porta di prima.

— Apro?....

La sua mano era gelata; senza saper perchè aveva paura.... E appunto quella paura istintiva, quell'angoscia sragionata gli ricorda i presentimenti di Paolina, le lagrime che ha vedute negli occhi della sua compagna le sue preghiere per indurlo a restare... Ricorda tutto ciò, e ricorda anche il salotto calmo ove si vive così dolcemente, vicino ai bimbi allegri, tra la figura serena di sua madre e lo sguardo tenero di Paolina felice....

Apre; entra.

Si trova in un'oscurità completa. Le persiane, le tende, sono chiuse. Ma l'appartamento ove è entrato fu abitato di recente perchè vi sente un po' di caldo. Deve esserci stato fuoco.

Dove si trova? In un salotto, in uno studio, in una stanza da letto? Accende uno zolfanello e getta un'occhiata intorno a sè. Gli trema la mano, e fa tremare il fiammifero fra le dita. E se qualcuno si svegliasse, comparisse, che direbbe Richardier? Come fare? Come spiegare la propria presenza? Che contegno tenere?

— Senza contare che se ricevessi un colpo di revolver in pieno petto me lo sarei meritato!

E' una camera elegantissima. Il letto è intatto. Sul caminetto alcuni tizzoni spenti. Non v'è dubbio che la stanza ha avuto testè un inquilino, uomo o donna.

Il fiammifero si spegne. Richardier ne accende un altro, scopre una candela, ed … tutto confuso, che si guarda intorno.

La stanza comunica con un'altra e la porta è spalancata.

Sempre tremante, pose la candela sopra la candela sopra un tavolino coperto di velluto azzurro. E rimane lì, confitto al suolo, senza osare di far un passo, sentendosi vacillar sulle gambe. Indovina che quel mistero viene di là, da quell'altra stanza, perchè è di là che partono quelle traccie, sempre visibili sul tappeto.

Fra due o tre secondi d'inenarrabile angoscia; ed ha bisogno di tutto il suo coraggio per avanzarsi di qualche passo e trovarsi nella cornice della porta.

Siccome la luce viene dalla candela che ha lasciato nella prima camera, il luogo dove ora si trova è rimasto in una semioscurità, in cui a primo sguardo non distingue gli oggetti.

Ma a poco a poco i suoi occhi s'abituano a quella luce e afferrano ogni particolare. Un gran disordine: seggiole rovesciate... Si direbbe che vi è stata una lotta... una persecuzione... qualche dramma infine.

Un vasto divano occupa il centro della stanza e lo schienale, molto alto, gli nasconde il caminetto.

In un angolo, sopra una tavola, due coperti, con una bottiglia di vino, acqua, pane, carne fredda, frutta e dolci...

A Richardier parve che tutto fosse ancora intatto.

Regnava un silenzio di morte... Non si udiva più nemmeno il leggero sbattere della tappezzeria al piano superiore... Il vento era cessato. La neve cadeva a fiocchi fitti, larghi come farfalle.

Entra finalmente nella stanza e col piede urta un oggetto che raccoglie e rigetta con orrore... Un revolver!

Ma dal luogo dove si trova getta uno sguardo oltre l'alto schienale del divano. Una esclamazione di sorpresa e di terrore gli sfugge... Un corpo di donna è steso, o piuttosto seduto per terra con la testa appoggiata al divano.

La faccia è nascosta sotto un braccio ripiegato; l'altro braccio posa sul tappeto, nell'abbandono del sonno o della morte.

Dorme? E' morta? Richardier vuol … perlo. E chiama dolcemente, spaventato:

— Signora... signora, scusate...

Nessun movimento. Allora s'avvicina ancora, si china, piegato all'indietro, quel braccio, quella mano dal pallor… cera.

E ad un tratto retrocede c… un grido d'orrore.

Oggi, serata d'addio, viene messo in lotteria un altro cavallo che prima sarà presentato dal Corradini, pel quale egli stesso offre 100 corone.

**A piede libero.** Il signor Vincenzo Deveglia, arrestato lunedì in seguito all'agitazione per la chiusura domenicale dei negozi, fu rimesso ieri a piedi libero.

**Per una ferita leggera.** Ignazio Michlavetz, di 54 anni, abitante in Guardiella, il 12 settembre si recava al Boschetto, alla fabbrica di birra Dreher, per caricare alcuni barili di birra. Essendo brillo fece poca attenzione al modo come collocava i recipienti ed uno di questi, messo fuor d'equilibrio, gli cadde addosso, producendogli una escoriazione al pollice della mano destra. Un operaio, presente al fatto si mise a ridere e disse al Michlavez che, se si era ferito ciò gli stava bene, perchè era sempre ubriaco. Irritato per queste parole, il Michlavez afferrata una pietra, colpì con la stessa il suo recriminatore alla regione parietale sinistra, producendogli una ferita che, in seguito alla prima perizia, venne qualificata di natura grave, non per se stessa, ma per l'istrumento adoperato dal feritore e per il punto leso. Il dibattimento in confronto del Michlavez ebbe luogo ierimattina. Egli ammise la materialità del fatto, ma sostenne che la ferita non poteva essere grave perchè l'aveva prodotta con una pietra di nessuna entità. In esito alle emergenze processuali, venne difatti stabilito che nel caso in termini si trattava di una ferita leggera e il Michlavez, assolto del crimine, venne condannato, per semplice contravvenzione, a 14 giorni di arresto.

**Un giuoco che termina male.** Nella sera di uno dei primi giorni di agosto, Giovanni Olivatti, di 30 anni, pittore di stanze, si era recato, con quattro amici, all'osteria. A un certo punto, dopo aver bevuto ben bene, i quattro suoi compagni si alzarono ed uscirono dal locale, lasciandolo solo, quasi a pagamento dello scotto. L'oste, però, esigette moneta sonante, e, poichè l'Olivatti dichiarava, in primo luogo, di non essere responsabile di ciò che avevano fatto le quattro persone a lui sconosciute, che avevano bevuto al suo tavolo, e, poi, che in ogni caso, non aveva denaro sufficiente per pagare il loro debito, fece chiamare le guardie. Queste, inteso di che si trattava, intimarono l'arresto al malcapitato, che, lasciandosi vincere dall'ira, oppose loro viva resistenza. Volendo liberarsi dalle strette dei due angioli custodi, tentò colpirli con calci e li graffiò alle mani. Accusato, per ciò, del crimine di publica violenza, comparve ierimattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per risponderne. Accampò l'escriminante della piena ubbriachezza, asserendo di non ricordarsi che cosa avesse fatto nella serata critica.

I testi, però, lo smentirono, e la Corte lo condannò a 4 mesi di carcere.

**Tentato suicidio di un triestino a Venezia. — Dagli amori all'ospedale.** Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Da circa quaranta giorni, certo Carlo Bertoches fu Edoardo, di circa 30 anni, da Trieste, era alloggiato in una camera ammobigliata presso un tal Giovanni Bertocco in Calle del Pestrin alla Bragora. Prima di alloggiare dal Bertocco egli era stato in un albergo di Calle delle Razze, ove si faceva credere negoziante di carbone. Pare però che fosse un agente della ditta Max Karreiter, negoziante di carbone a Trieste, la quale tiene alla Giudecca due magazzini che servono di deposito. Il Bertoches passava spesse notti alternativamente fuori di casa ed ora erano anzi sette notti di seguito, che non andava dal Bertocco. Mercoledì mattina alle sei, la moglie del Bertocco, recatasi in cucina per fare il caffè constatò che mancava dal camino un piccolo fornello.

Presentendo subito qualche disgrazia, fece per entrare nella camera dell'ospite e, non essendovi stata mai la chiave, tentò di girare la maniglia; ma inutilmente perchè era stata legata internamente. Allora la Bertocco si affacciò alla finestra e chiamò *aiuto*.

Alle grida della donna, degli operai che uscivano allora dall'arsenale, salirono ed afferrata la maniglia riescirono ad aprire la porta. La maniglia era stata legata davvero con della corda al letto di ferro e sigillata con ceralacca. Quando la porta fu aperta, gli operai si trovarono davanti accatastati uno sull'altro i due materassi, i cuscini, le coperte e le lenzuola. Le fessure della porta, delle imposte e delle finestre erano state otturate con carta incollatavi sopra. Il Bertoches, in mutande, maglia e calze, era sdraiato sull'elastico in posizione traversale, privo di sensi. A fianco del letto era il fornello, sul quale ardeva ancora del carbone. Sotto il capezzale era una rivoltella carica a sei colpi.

Accorse un medico il quale prestò le prime cure al sofferente che fu poi trasportato all'ospedale civile dagli agenti di p. s.

Più tardi, recatosi sul luogo il vice ispettore dott. Castellani, rinveniva: una lettera sigillata con cinque timbri a ceralacca, diretta alla ditta di Trieste Max Karreiter, un'altra diretta al delegato di questura in data 11 ottobre 1896 nella quale diceva di consegnare tutti i documenti, effetti di vestiario e un portafogli contenente 250 lire al signor Andrea Grapputo di qui. Però nel portafogli non c'erano che 167 lire. Dal giorno 11 a tutto l'altro ieri, il Bertoches aveva consumato la differenza. Si trovò anzi una ricevuta di 20 lire per affitto della camera, pagate al Bertocco il giorno 13.

Da indagini praticate ieri stesso si potè stabilire che egli passava le notti con una peripatetica, abitante in Calle degli Specchieri. Si trovò inoltre una lettera, diretta allo stesso Andrea Grapputo con la quale lo incaricava di spedire tutto alla ditta di Trieste; un plico sigillato (contenente un registro e carte); una scatola di capsule per revolver; una nota indicante tutti gli effetti di biancheria e vestiario di sua proprietà.

Indosso, all'ospedale, gli si rinvennero 3 fiorini d'argento e 12 soldi austriaci; nella tasca del *gilet* un biglietto da una lira.

Circa alla causa che lo spinse al suicidio, si dice siano irregolarità commesse in danno della ditta rappresentata. Ieri sera le condizioni di salute del Bertoches erano migliorate e non si dispera di salvarlo.

**Come andò un incidentino.** Abbiamo raccontato ieri un incidentino avvenuto nel pomeriggio di mercoledì in via della Barriera Vecchia. Il signor Giacomo Pittini, mediatore e possidente, che ne fu casualmente, uno dei personaggi principali è venuto al nostro ufficio a raccontarci come veramente sia andata la cosa. Erano le due, e la via della Barriera, in mezzo, era tutta allagata; nel marciapiede c'era qualche tratto asciutto, abbastanza stretto, sicchè nulla di più facile a chi saliva la strada che di dar di cozzo contro chi scendeva verso il Corso. Ciò toccò appunto al signor Pittini il quale ebbe la fortuna di imbattersi in due signorine, ma la disgrazia di impigliarsi le falde del vestito contro un ciondolo che pendeva dalla catenella dell'oriuolo di una delle due; la signorina udì cadere qualche cosa e guardò per terra.

— Ecco qui! e raccolse tosto un ciondolo. Ma le mancava ancora un medaglioncino. Doveva essere caduto anche quello perchè non l'aveva più. — Il signor Pittini si offerse di cercare anche lui e cercò, infatti, sul lastrico melmoso e poltrinoso, ma inutilmente. Allora, nel dubbio che l'oggettino cercato gli si fosse appiccicato, per caso, alle vesti, scosse la *redingote* perchè il medaglioncino, al caso, potesse cadere a terra. Ma neanche questo tentativo riuscì. Perciò, dopo aver cercato ancora un poco, non gli restò a far altro che salutare la signorina, dichiararsi spiacente di quello scontro involontario, e allontanarsi. Il medaglioncino, molto probabilmente, sarà stato portato chissà dove dalla montana.

**La grave disgrazia di ierlaltro.** E' ancor viva l'impressione per la grave disgrazia avvenuta ierlaltro in via Rossetti: il fatto di quel ragazzino di 4 anni, a nome Vittorio Polacco, che venne schiacciato da un carro. Abbiamo riferito ieri come il carradore, responsabile di sì grave sciagura, frustato il cavallo si sottrasse colla fuga alle conseguenze della sua sventatezza. Rileviamo ora che in seguito alle indagini avviate dall'ispettore Verbich, di via Soussa, si potè rintracciarlo, nella persona di certo Giovanni Stefancich, del fu Giovanni, di 24 anni, da Capodistria, al servizio del deposito di birra di Oberlaibach. Iermattina egli fu arrestato da due guardie, a casa sua in Guardiella N. 538.

Condotto al commissariato venne assunto ad esame dall'officiale di polizia Hassek. Dopo alcune interrogazioni, si dichiarò confesso del fatto, sostenne che il cavallo imbizzarritosi, si era dato a precipitosa fuga e che egli invano aveva cercato di trattenerlo.

Sul carro guidato dallo Stefancich stavano seduti due suoi conoscenti: certi Sivitz e Gropaiz.

L'arrestato, dopo l'interrogatorio, venne condotto in via Tigor e posto a disposizione del Tribunale.

**Echi del ferimento in via Giulia.** Nel pomeriggio di ieri è uscito dall'ospedale, pressochè completamente guarito, il facchino Giacomo Bagatto, detto *El rosso*, di 26 anni, il quale, nella zuffa dell'altra notte, insorta in via Giulia, era stato ferito — presumesi per mano di Pietro Vidali, già arrestato — alla regione ipocondriaca, con arma da taglio.

**Grave ferimento a Muggia.** Ieri, verso le 5 pom., mentre il campagnolo Carlo Parovel, da Scoffie, d'anni 19, stava pescando in quel di Stramare presso Muggia, trovò questioni, per futili motivi, con un altro giovanotto a nome Giovanni Bottega, che stava pure pescando in quei pressi. Quantunque l'avversario cercasse le vie conciliative, il Parovel estrasse un coltello e gli vibrò un forte colpo al ventre. Il colpito cadde a terra. Sollevato da alcuni passanti, fu accolto in quell'Ospedale, ove il dott. Videucich gli riscontrò una grave ferita alla regione ipocondriaca, penetrante in cavità.

Dal commissariato di Muggia fu resa edotta del caso l'autorità di p. s. di Capodistria da dove si recherà sul luogo la commissione inquirente.

Frattanto, il Parovel fu arrestato dagli organi di p. s. del commissariato di Muggia.

**L'ultimo capitolo.** Circa quindici giorni sono, come a suo tempo abbiamo narrato, mentre una vecchia di 82 anni a nome Elisabetta Kreitver, abitante presso la famiglia Bruna, in androna Santo Saverio, si trovava nella latrina, la fiamma della candela le si era attaccata alle vesti ed essa ne aveva riportato gravi ustioni. I vigili accorsi avevano spento l'incendio; e la vecchia, per consiglio medico, era stata trasportata all'ospedale, dov'era stata accolta nella quarta divisione. L'altra sera, nel pio stabilimento, la povera Kraitner moriva, ed oggi per cura dell'impresa Capellan le si faranno i funerali.

**Il fuoco in casa di un pompiere.** L'altra sera al N. 229 di Roiano si manifestava un incendio. Erano circa le sette, e nel quartiere di Giuseppe Ferluga, nella stanza da letto, nella quale in quel momento non si trovava che un bimbo di 4 anni, si rovesciava accidentalmente una lampada a petrolio, che era posta su d'un armadio. Il liquido, infiammatosi, si sparse in un cassetto che casualmente era aperto, e il fuoco si apprese alla biancheria, ad alcuni effetti di vestiario. Il Ferluga, che fra parentesi è un vigile effettivo, addetto all'appostamento del Punto franco, e che l'altra sera era libero dal servizio, chiamato dalla sorella, accorse subito, e in breve riuscì a spegnere il fuoco ed allontanare ogni ulteriore pericolo. Il danno è di circa 100 fiorini. I mobili sono assicurati.

**Ragazzo scomparso.** Sabato scorso il ragazzo di 13 anni Giacomo Nardin si allontanava improvvisamente da casa, al N. 297 di Chiarbola sup. e da allora non vi faceva più ritorno. La mamma dopo averlo cercato inutilmente qua e là si recò a notificare l'accaduto alla Direzione di polizia. Sembra però che il ragazzo non sia novizio a questo genere di scappatelle; perciò è presumibile che ritornerà da solo a casa sua.

**Durante il lavoro.** Ieri, verso le 6, mentre il fuochista Pietro Luvenschi, di 38 anni, occupato a bordo del piroscafo lloydiano *Achille* — ancorato al Porto Nuovo — era intento al lavoro, inciampò e cadde in modo da riportare una ferita abbastanza grave alla mano destra. Alla Guardia medica il dott. Strasser gli prestò le necessarie cure.

**Pazzo, ubbriaco o.. nè l'uno nè l'altro?** Nell'osteria *Alle Viole*, in via del Torrente, ieri nel pomeriggio, un uomo all'aspetto facchino, commetteva eccessi e stranezze. Furono chiamate le guardie di p. s. e lo invitarono a seguirle; ma lui si gettò a terra e smaniando e gridando si diede ad inveire contro di loro gridando: «Mi son quà per guadagnarme el pan, speto un che me porti un fagoto. No vegno, lasème, andeme cior vu altri el fagoto».

Le guardie un po' con le buone un po' con le cattive riuscirono a persuaderlo e lo condussero all'ispettorato di via Chiozza. Davanti all'ispettore Jess, l'eccedente dichiarò di chiamarsi Antonio Ferarin, d'anni 55, facchino, abitante in via Pondares N. 4, e rifece la storia del *fagoto*. L'ispettore suddetto credette opportuno allora di farlo condurre all'ospedale, e col pretesto di farlo accompagnare da un signore per portare un fagotto, due guardie riuscirono anche a farlo entrare nell'atrio dello stabilimento.

Quando il dottore d'ispezione, previo un piccolo interrogatorio, ebbe firmato il certificato d'accettazione nelle sale d'osservazione ed invitò il Ferrarin a seguire un famulo, l'individuo montò su tutte le furie e cominciò a protestare ed a minacciare. Il medico, allora lo riconsegnò alle guardie, le quali, poi lo rilasciarono in libertà.

**Ferito da un sasso.** Alla Guardia medica ricorse ieri il tagliapietra Giovanni Polok, di 19 anni, abitante al N. 453 di San Giovanni, per la cura di una ferita all'occipite, riportata in seguito ad una sassata.

**Sull'arresto per truffa** che abbiamo narrato ieri brevissimamente, abbiamo ora alcuni particolari: Il giorno 3 del corrente mese, l'agente in mobili Giuseppe Strauss, abitante in via Maiolica, venne incaricato da uno sconosciuto di portare uno specchio, del valore di 10 fiorini, nell'abitazione di una signora, in Piazza della Borsa N. 6. Lo Strauss si recò in tutta fretta nel negozio del suo principale e poco dopo portò lo specchio all'indirizzo indicatogli. Senonchè, non essendovi in casa la signora, lasciò l'oggetto al portinaio. Poco dopo, lo stesso individuo sconosciuto che aveva impartito la commissione andò da quel portinaio a ritirare lo specchio. Lo Strauss tornato colà a sua volta, rilevò di essere stato abilmente truffato e mosse perciò denuncia della cosa all'autorità di Polizia. Questa fece le sue indagini e ieri, quale presunto autore della gherminella, fu arrestato dall'ufficiale Titz il falegname Antonio Cumer, di 2? anni, da Trieste. All'atto dell'arresto egli confessò di aver venduto lo specchio per 3 fiorini ad una famiglia abitante in via S. Sebastiano.

**Una ciocca di capelli.** Non era, no, un dolce pegno d'amore, quella ciocca di capelli che Maria Covacich, di 27 anni, presentava ieri al dottore d'ispezione della Guardia medica. Era un trofeo... di sconfitta, era un capo d'accusa — era un *corpus delicti*, atto a provare che la sua avversaria — una incognita — glieli aveva strappati, quei capelli, in una non cruenta battaglia, sorta non si sa come, non si sa perchè. Ella, la Maria mostrava anche una guancia arrossata: effetto di uno schiaffo ricevuto ed accusava dei dolori alla spalla sinistra; ma il medico non le riscontrò che l'arrossamento, e, per questo soltanto, le rilasciò il suo bravo certificato. E con quel documento in pugno, la giovane se ne andò, trionfante.

**Il calcio di un cavallo.** Angelica Cedolin, di 29 anni, lattivendola, abitante in Rozzol N. 404, ieri mattina, scese in città con la propria carretta per distribuire il latte ai propri clienti. Fermatasi in piazza Barriera Vecchia si accostò forse un poco troppo al proprio cavallo, il quale le sferrò un calciò, in modo da colpirla ad una gamba.

Soccorsa da alcuni suoi conoscenti, fu condotta alla Guardia medica, dove il dott. Fonda le riscontrò una ferita lacero-contusa alla gamba destra e le prestò le cure opportune.

**Caduto dalle scale.** Si era alzato prima di giorno per portare il latte ai suoi avventori. Ma appunto nello scendere dalle scale di casa sua al 534 di Guardiella, sdrucciolò e nel cadere battè la testa sugli scalini. Ritenuto si trattasse di cose da poco, si medicò da solo, alla meglio; ma verso le 4 pom., sentendosi male, si recò alla Guardia medica, ove il dott. Strasser gli riscontrò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro, ed escoriazioni al capo, e e gli prestò le debite cure. Era il lattivendolo Francesco Zanier, di anni 48.

**Altre cadute.** In seguito a caduta, ieri, Caterina Bernardis, prestaservizi, d'anni 49, riportò una frattura alla spalla sinistra; il ragazzo quattordicenne Mario Venezia, riportò una distorsione all'avambraccio sinistro.

Ambidue ricorsero alla Guardia medica.

Giovanni Sossicich, d'anni 25, da Cosina, ieri, cadendo, riportò una frattura alla gamba destra e dovette venir accolto all'Ospedale.

**Scottature.** Marco Sottich, di 25 anni, saponaio, abitante al N. 301 di Santa Maria Maddalena superiore, iersera verso le 7, riportò alcune scottature alla mano destra e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

**Il secolo nevrosico.** Maria J., di anni 16, abitante in via Scalinata N. 18, ieri sera alle 10 fu colta da forti assalti nervosi. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dott. Goldhammer, che le prodigò le cure che il caso richiedeva.

**Cuoco ingannato.** Eugenio Rapotaz, ragazzo di macchina sul piroscafo «Barone de Pino» della Società Rismondo, veniva incaricato ieri l'altro dal cuoco di bordo, di scendere a terra, a cambiare in moneta spicciola una banconota da fior. 10. Ma il cuoco attese invano il ritorno del Rapotaz. Ieri mattina il danneggiato mosse denunzia del fatto alla Direzione di Polizia. Si nota poi che il danneggiato dopo la scomparsa del Rapotaz s'accorse che gli mancava un orologio d'argento con la rispettiva catenella del valore di fior. 22. E anche per questa sparizione i suoi sospetti cadono sul Rapotaz.

**Un debitore ritrovato.** Erano quarantacinque fiorini di conto fra vitto ed alloggio, che Giuseppe Rovis, sarto, di 22 anni, da Pisino, doveva a Olivo Delpiera, presso il quale egli era stato alloggiato. E disparve, lasciandovi il chiodo. Il Delpiera, dopo averlo cercato invano per qualche giorno, quasi non ci pensava più, quando lo incontrò, ieri, verso il tocco, in Piazza del Ponterosso. Lo pedinò, e chiamata una guardia di p. s. lo fece arrestare.

**Furto di biancheria.** La lavandaia Maria Suban, abitante in Chiadino N. 114, venne derubata ierinotte di alcuni effetti di biancheria del valore di 8 fiorini.

**Gli eccedenti.** Per essersi abbandonati ad eccessi sulla pubblica via, ieri notte vennero arrestati i marinai Iames Bullard, Giuseppe Robins e Cristoforo Donuger.

Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, il facchino Centasso, d'anni 36, da Trieste, ubbriaco, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero a quell'ispettorato, dove fu trattenuto sino allo svanire della sbornia.

Ieri, nel pomeriggio, i calzolai Lodovico Dobrilla, d'anni 32, da Rudolfswert ed Antonio Delregno, d'anni 38, da Gradisca, alquanto brilli, si soffermavano dinanzi ai tavoli esterni del caffè al Municipio, e pretendevano di avere delle bibite che, naturalmente, vennero loro rifiutate. Allora si diedero a gridare ed a commettere ogni sorta di eccessi, sicchè furono fatti arrestare dalle guardie.

Il macellaio Giuseppe Tedeschi, d'anni 21 ed il tavoleggiante Antonio Tabaret, pure d'anni 21, ieri sera poco dopo le 11, ai volti di Chiozza commettevano eccessi. Alla vista delle guardie però essi diventarono mansueti e si allontanarono tranquillamente da quel posto; ma giunti in piazza S. Giovanni ricominciarono da capo. Le guardie che li avevano seguiti, questa volta li arrestarono.

**Corrispondenza aperta.** Signor *Calpurnio* Muggia. Lo troverà in tutte le principali librerie.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 20.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.7— — Oggi: Alta marea 7.6 ant., 6.56 pom. Bassa marea 0.37 ant. 0.57 pom.

**Ogni giorno una.** La signorina Clotilde chiudendo un libro esclama:

— E' curioso questo costume che c'è in Ispagna: quando voi ammirate una cosa, il proprietario ve ne fa subito un presente.

Il pretendente:

— Oh,.. signorina! io ammiro tanto le vostre labbra!

### TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo - (ore 8, pari 2) - „La principessa Giorgio" in 3 atti - „Un qui pro quo" in un atto.

TEATRO FENICE. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 C) - Circo equestre F. Corradini - Serata d'addio.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15 Ottobre.** — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 230.40 Rubli 217.25, Rendita Italiana 88.— (La Chiusa precedente notava: 229.10, 217.40, 87.90). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.90, Rendita 94.37, Meridionali 639.—, Mediterranee 503.—. (La chiusa precedente notava: 106.92, 94.45, 639.50, 503.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.35, poi 88.42 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.35, Italiana 88.05, Spagnuola 60.43 Banche ottomane 519.—, Lotti Turchi 91.25, (La Chiusa precedente notava: 101.47, 88.35, 60.59, 529.50, 93.50).

Qui: Rendita Italiana da 88.20 a 88.65, Credit da 366.50 a 367.50.

**Listino.** Napoleoni 9.53— a 9.54 1/2, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 12.—, Londra 119.70 a 120.10, Francia 47.50 a 47.70 Italia 44.45 a 44.60, Banconote italiane 44.50 a 44.70, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.20 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.50, Credit 366.— a 367.— Italiana 86.50 a 86.75, Lotti turchi 47.25 a 47.75, Serbi 34.50 a 35.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 15. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.35, Rendita italiana 5% 88.05, Rendita spagnuola esterna 60.43, Azioni Banca ottomana 519.—.

PARIGI 15. Chiusa. Ferrate austriache 778.—, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 19.17, Cambio Londra 251.90, Egiziane 529.50, Rend. austr. in oro 103.55, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 534.—, Lotti turchi 91.25, Banca di Parigi 792.—, Azioni Meridionali italiane 595.—, fiacca

PARIGI 15. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 597.—, Debeers 701.—, Buffelsdoorn 60.50, Chartered 71.— East Rand 139.50, Goldfields 380.—, Mozambique 33.25, Randfontein 61.—, Sheba 47.—, Transwaal 36.—, Oceana —.—. fiacche

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 311.12, Ferrate dello Stato 307.75, Lombarde 89.—, Alpine —.—. ferma

**Caffè.** AMBURGO 15. Chiusa: Santos good av. per ottobre 51.50, per decembre 52.—, per marzo 52.75, maggio 53.—. sost.o.

AMBURGO 15. Rio ordin. loco 52-56, reale loco 57-60, buono loco 61-63.

HAVRE 15. Chiusa: Santos good average per ottobre per 50 chilogrammi a fr. 63.—, per febraio a fr. 63.—.

NUOVA-YORK 15. Chiusa: Rio per consegne future, da 15 a 5 in rialzo, sostenuto.

RIO JANEIRO 15. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 82.000 deposito a Rio 330.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 93.000, per Amburgo 6000, per Trieste 4000, pel rimanente d'Europa 19000, Vendite fatte dall'ultimo tel. ——, prezzo del first ord. per 50 3/4 k. sc. 53 d. 6. Tendenza a Rio indec.

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 120.000, Deposito a Santos sacchi 280 000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 46.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 12000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 70000, Vendite di caffè a Santos sacchi 200.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 200.000, Prezzo per good average per 50 4/5 k. sc. 61 d. -. — Tendenza a Santos ferma.

**Cotoni.** LIVERPOOL 15. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 10081. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 17/64, Ottobre-Novembre 4 13/64, Novembre-Decembre 4 10/64 Decembre-Gennaio 4.9/64, Genn.-Febraio 4.8/64, Febbr.-Marzo 4.8/64, Marzo-Aprile 4.8/64, Aprile-Maggio 4.9/64 Maggio-Giugno 4.9/64, Giugno-Luglio 4 10/64 Luglio-Agosto 4 10/64.

Merce americana e Broach 1/16, indiana 1/32 in ribasso.

**Olio.** NAPOLI 15. Gallipoli contanti 71.26, per dicembre 71.69, per maggio 71.83. Gioia contanti 63.47, per dicembre 63.87, per maggio 64.72.

PARIGI 15. Ravizzone mese c. 58.—, p. novem. 58.50 calmo, novembre-dicembre 58.50, quattro primi mesi 59.75.

**Petrolio.** BREMA 16. Loco 6.80 fermo.

ANVERSA 16. Loco 18.50 fermo.

**Farina.** PARIGI 15. Dodici Marche. M. corrente 42.10, per novem. 42.40 fiacca, quattro mesi da nov. 42.60, 4 primi mesi 43.10. Pioggia

**Spirito.** PARIGI 15. Mese corrente 30.25, per novem. 30.50 calmo, novembre-dicembre 30.75, 4 primi mesi 31.75.

BERLINO 15. Loco 37.—, per Ottobre 40.90, per Maggio 42.10.

**Zucchero.** PARIGI 15. Greggio da 88° disp. 24.50/25.— sost.o, Bianco p. mese corr. 27.12 1/2, per novem. 27.37 1/2, fiacco, 3 mesi da novem. 27.62 1/2, 4 primi mesi 28.25—, Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 15. (Chiusa). Per ottobre 9.10, per novembre 9.17, per decembre 9.27—, per marzo 9.65. calmo

LONDRA 15. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. 9.—. sost.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 6 | Pocahontas | 20/10 | Scaricazione |
| 9 | Kedar | 17/10 | Caricazione |
| 12 a | Narva | 16/10 | „ |
| 12 b | Buda | 16/10 | „ |
| 13 a | Bassano | 16/10 | Scaricazione |
| 13 b | Pierino | 15/10 | Caricazione |
| 14 | Szent Istvan | 20/10 | Scaricazione |
| 17 | Solferino | 15/15 | Caricazione |
| 21 | Jonia | 16/10 | Scaricazione |
| 22 | Lusitania | 16/10 | Caricazione |
| 24 | J. A. Wright | 15/10 | Scaricazione |
| „ Molo I | | | |
| Molo II | Venezia | 17/10 | „ |

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

**Ricercasi** ragazzo robusto che abiti in città, per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 1878

**Ricercasi** donna per accompagnare fanciullo alla scuola. Indirizzo al Piccolo. 1865

**Ricercasi** praticante di buona famiglia, per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1862

**Cerco** posto come conduttore per osteria, verso cauzione. Androna Sotterranei 3, I. 1855

**Ricercasi** apprendista tappezziere. Via Madonna del mare N. 11. 1849

**Ricercasi** giovane di buona famiglia quale praticante per primaria ditta in commissioni. Indirizzo al Piccolo 1717

**Ricercansi** cuoche, cameriere, bambinaie italiane. Rivolgersi Agenzia Collocamento Corso 26. 1746

**Ricercasi agente** per scrittoio, giovane, celibe. Richiedesi cognizione della lingua italiana e tedesca, nonchè principii di tenitura di libri. Offerte sub „S. E. 26" al Piccolo. 1782

**Ricercasi** brava cuoca per il giorno soltanto. Indirizzo al Piccolo. 1811

**Ricercansi** porte e portiere usate. Indirizzo al Piccolo 1835

**Giovane** forestiero con buoni attestati ricerca impiego in negozio commestibili oppure in liquoreria e pasticceria-pistoria. Prega pronte offerte. Indirizzo al Piccolo. 1861

**Raccomandabile** servitore tedesco, forestiero, 34, con buonissimi attestati, disponibile prontamente. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 1877

**Servitù** raccomandabile trova pronto collocamento. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1875

**Calzolaio** ammogliato cerca posto come portinaio. Offerte in lettera „Portinaio" al Piccolo. 1848

**Giovane** diciottenne, conoscendo italiano, francese, offresi agente commercio o negozio. Fischer, posta Trieste. 1822

**ISTRUZIONE**

**Calligrafia.** Alli 20 ottobre apresi un corso serale di calligrafia, impartito da esperti calligrafi che posseggono metodo nuovo e facile d'insegnamento. Da raccomandarsi specialmente per agenti di commercio che si dedicano alla contabilità e corrispondenza. Durata del corso: 24 lezioni in sei settimane, durante le quali si garantisce il miglioramento di qualsiasi calligrafia. Onorario per tutte le 24 lezioni: 10 fiorini. Iscrizioni si prendono sino a tutto sabato 17 corrente presso la cartoleria Rollinger, Palazzo Modello. 1670

**Maestra** impartisce lezioni piano-mandolino-canto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1834

**Signorina** istruisce italiano, tedesco, dà ripetizioni scolastiche. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1825

**Scuola** mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite o separate. Indirizzo Piccolo 1830

**Adolescenti!** Sezione raccomandabile, istruzione danza ore 6. Informazioni Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione adulti. 1872

**AFFITTANZE**

**Si** ricerca stanza ammobiliata con costo. Dirigere offerte Piccolo sub „Stanza 50" indicando prezzo, altrimenti non verranno prese in considerazione. 1844

**Signorina** cerca una camera vuota, bella e grande, ingresso libero, I piano. Offerte ferme in posta M. K. 5346. 1800

**Ricercansi** 2 stanze ammobiliate, presso famiglia signorile, I-II piano. Offerte „Chiozza B.". 1867

**Giovane** signore cerca stanza con costo presso distinta famiglia. Gentili offerte sub „W. F. 77" fermo in posta. 1841

**Affittasi** camere bene ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 1853

**Affittansi** quartieri pronti. Campagna diverse migliaia klafter, orto, vigne, alberi, quartiere colono, stalla, rimessa. Rivolgersi Giorgio Mangachi, 60 via Giulia. 1847

**Affittasi** stanza vuota, ingresso libero, via Valdirivo. Indirizzo al Piccolo 1833

**Affittansi** 2-3 bellissime stanze ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, portinaio. 1863

**Affittasi** per primo novembre bellissima stanza ammobiliata. S. Nicolò 7, terzo. 1874

**D'affittare** al primo piano una stanza molto grande, con due finestre sul Corso, uno stanzino interno, ballatoio e andito, con ingresso separato, comodissimo per scrittoio, deposito ecc. Indirizzo Piccolo. 1853

**D'affittare** stanzetta ammobiliata, davanti, f. 6. Indirizzo al Piccolo. 1864

**D'affittare** stanza vuota con o senza cucina, piano I, N. 13, via Malcanton 1832

**Stanzetta** decentemente ammobiliata, ingresso libero, località tranquilla, ricerca signore scapolo. Offerte „Simony" fermo posta 1843

**Bellissima** grande stanza ammobiliata, volendo costo, affittasi. Acquedotto 15, I. 1879

**Negozio** grande, centrico, con o senza utensili affittasi. Indirizzo Piccolo 1838

# ANTONIA COSTANZO

**nata APOLLONIO,**

d'anni 63, spirò oggi alle 7 ant., dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Feliciano,** i figli **Giovanni, Nicolò, Dott. [illegible]** ed **Elisa,** le nuore **Bice** nata **de Battistig** ed **Anna** nata **Zarotti,** addoloratissimi, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo Sabato 17 corrente alle ore 9 antim.

PIRANO, 15 Ottobre 1896.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Ricercasi** imbarcazione 4 remi. Indirizzo Piccolo. 1839

**Vendesi** piano Schnabel, buonissimo stato, via Nuova 4, III. 1719

**Vendesi** argenteria antica, dalle 4 alle 5 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo 1744

**Da vendere** barili vuoti 50-70 litri, Marsala e Rum. Giovanni Spanghero, Corso 19 1847

**Da vendere** immagine antica, via Farneto N. 20, porta 6. 1827

**Vendesi** Brockhaus Konversations Lexikon 14.a edizione 1895, 16 volumi. Brehms Tierleben 10 volumi, 3.a edizione, con molte illustrazioni. Prezzo d'acquisto f. 180, cederebbesi per f. 90. Gentili offerte sotto „Lexikon" al Piccolo. 1829

**Vendesi** causa partenza piccolo canapè moderno, quattro poltrone. Indirizzo Piccolo. 1865

**Vendonsi** 3 stufe maiolica, nuove, prezzo d'occasione. Via S. Giovanni 3, dalle ore 8-12 ant. 1857

**Osteria** ottima posizione, piccolo affitto, motivo partenza vendesi prontamente. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1870

**Pianino** bello, voce stupenda, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1866

**Bicicletta** pneumatica, modello 96, prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 1869

**Bicicletta** da corsa, nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1822

**Collezione** giacinti d'Olanda, 200, con nomi, nelle migliori varietà, e 300 senza nomi, in colori distinti, per fiorini 55, presso lo Stabilimento orticolo A. Ferrant e figlio, Gorizia. 1786

**Mobili** e tappezzerie, solidissimi, prezzi bassissimi, presso Dalla Torre, Cordaioli 2. 1699

**Mobili** grande assortimento, stanze complete d'ogni stile, tappezzerie, massimo buon prezzo. Via Fontanone 18, Muschik e Sever. 1792

**Causa partenza si vendono in una signoria nella Carniola due bellissime pariglie di cavalli. 1.o due timonieri ungheresi. età: 7-8 anni, mantello: storni, altezza: 160 cm. a bastone, forme: belle, larghe, figuranti. Prezzo f. 1500. 2.o due cavalli ungheresi, età: 6 anni, mantello: sauro e storno, altezza: 150 cm. a bastone, forme: belle, figuranti, trottatori eccellenti. Prezzo f. 1500. Tutti quattro cavalli sono privi di qualsiasi difetto, hanno molto gamba, sono sicuri a tutta prova, sincerissimi e raccomandabili in ogni riguardo. Indirizzo Piccolo.** 1668

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Spilla** (ferro di cavallo) con perlette. Mancia generosa chi la porta al Caffè al Corso. 1868

**Fu smarrita** catenella d'oro con 2 cornetti e ciondolo d'argento. Mancia portandola al Piccolo. 1846

**Smarrito** un anello d'oro matrimonio inciso Paula 15|10 90. Mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 1826

**DIVERSI**

**Adelina** Felcher levatrice, Palmanova, tiene pensione gestanti, cure materne. 1472

**B.** Interpretai dispiaceri estranei, scusate. Bisogno rese possibile. Smettete scherzi. Affettuosi. 1833

**E.** 13. Prego gentilmente ritirare lettera ferma posta. E. V. 1840

**Carolina** ricevuto vostra letterina, presentivo essere riamato, meravigliami inserzione, non vostra, ieri, c'è equivoco, non mancano nè Carli nè Caroline, stasera attendovi luogo ora stabilita. Vostro Carlo. 1860

**SOS.** Salviti Iddio da giorni di avvilimento, disperazione simili miei! Amoti. 1875

**Nastro** celeste. Desidererei parlarvi, soffro troppo. Sinceri saluti. Camicia rossa. 1860

**Non** trovo pace. Lettera sarcastica resemi infelicissima. Vidi indegnità, falsità, fatalità avevami attribuita. Fu sempre così. Ciò che agognava prima ottenni poi; rifulse mia sincerità! Insincera, perspicacia avrebbemi insegnato evitare „la sa a darla d'intendere". Se conoscereste ridicolo da persona adorata, non avreste inflitto tormento ad altri. Rispondo oggi. E' un dovere, „questa è la vita" niente altro. 1856

**Sig.** Alfredo P...... Buon divertimento colla figlia dell'oste, almeno quella può offrirvi un bicchiere di buon vino che tanto vi piace. Peppi. 1831

**Due** giovani desiderano buon costo presso famiglia. Scrivere dettagliatamente „Tauro" Piccolo. 1851

**Abile** sarta confeziona vestiti dietro qualsiasi modello. Prezzo da convenirsi. Zaccaria 1, p. I. 1846

**Pianoforti,** pianini, nuovi, usati, vendonsi, noleggiansi, cambiansi. Via Nuova 30 1850

**Impermeabili** moderni, buon prezzo. Negozio chincaglie via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 1871

**Monumento** Dante, Trento, Fotografie vendibili Deposito articoli fotografici, ottici, Palazzo Municipale 1842

**Mobili** realmente buoni, prezzi assoluta concorrenza, camere pranzo, letto, opache, lucido, emporio sedie fine, comuni, modiglioni, quadri, specchi. Piazza Legna 10. Via Maiolica 3. 1837

**Al** Pozzetto, Servola, si smercia del buonissimo vino bianco dolce 1836

**Ogni** lavoro assunto nel lavoratorio d'orefice, gioielliere di Guglielmo Bruni, via Ponterosso, viene eseguito scrupolosamente e con la massima sollecitudine. 1181

**Gomme** cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

**Linoleum** a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

**Dindi** interi 68, tagliati a pezzi 80. Macelleria Polacco, Riborgo. 1876

**Oche** 72, grasso 90, pollastri, anitre, galline. Macelleria Polacco, Riborgo. 1876

**Latte** alpino della Stiria, il litro 12, franco domicilio 14 soldi, panna dolce, garba e montata, ricotta (puina), burro alpino fresco e cotto soltanto genuino, formaggi, uova, patate lunette (Kipfel) raccomanda Latteria Laak Piazza Poste. 1712

**Marsala naturale** trovasi soltanto nei Negozi di Giannopulo, Ponterosso. 1859

**Pianoforti, accordature, riparazioni** inappun… bili, p… modicissimi, assume qui ed in provincia … sto Sanzin, Corsia Stadion 16. 1…

**Da chi??** vente avvisati sollecitamen… golarmente a casa vostra … sortono le vostre Cartelle? dall'Ufficio V… Estrazioni „Zoldan", Trieste, dirimpetto … sa Rosario, primo piano, ingresso via … brelle. Dal gennaio ad oggi rilevò estra… 1024 cartelle. 1…

**Ferri** per arricciare i capelli, soldi 8, … 25, 30 in poi. Ferri per ondeg… capelli, soldi 35, 40, 45, 50, 55, 60, 6… 75 in poi. Ferri per farsi i bissoni, sol… 60, 70 in poi. Macchinette a spirito per… dare detti ferri, soldi 14, 25, 30 in poi. il Negozio Viennese. 1854

**Specialità** in busti per signore; busti per … gnore in istato interessante, … per signore che allattano i loro bambini, … per signore straordinariamente corpule… busti per signore di costruzione difettosa. … diritto per giovinette, come pure ogni so… busti per signore e ragazze, a prezz… convenienti che altrove, vendonsi nel … Viennese.

**Scialli** di lana e di seta, fazzoletti di l… seta ed in tutti i generi possi… grandioso assortimento e di fresco a… prezzo da non temere concorrenza veruna… Negozio Viennese. 1854

**Maglie** di lana e di cotone, in tutte le qualità forme e grandezze, per signori, signore e fanciulli, a prezzi moderatissimi, vende il Negozio Viennese. 1854

**Maglie** Jäger a doppio petto, grande formato, soldi 65 in poi; adatte mutande, soldi 75 in poi, vendonsi soltanto nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1854

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

**Preservativi** francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1098

**PANORAMA INTERNAZIONALE**
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
China e Giappone, visitando Hongcong, Pechino, Shangai, Canton, la città di Jeddo, ecc. ecc.

**„AL GIARDINETTO"**
ACQUEDOTTO
Oggi con qualunque tempo
**Intiera Orchestra Militare.**
PROGRAMMA:
1. Eilenberg. Marcia di vittoria giapponese.
2. Schreiner. Parafrase sulla Canzone Al quieto Lago.
3. Kéler-Béla. Sinfonia Ungherese.
4. Benczur. Valzer Il volo d'icaro.
5. Boito. Gran fantasia nell'opera Mefistofele.
6. Bach-Gounod. Meditation sul 1. Preludio per 14 Violini, Arpa ed Armonium.
7. Weissenfels. Nenia solo per Arpa.
8. Verdi. Fantasia nell'opera La Traviata.
9. Krakauer. Canzone Oro ed argento
10. Giov. Strauss. Valzer Dispacci telegrafici.
*Principia alle 7 1/2 — Ingresso soldi 20*

**LODEN** per vestiti da signora
**LODEN** per vestiti da uomo
**LODEN** per vestiti da ragazzi
**LODEN** per mantelli da pioggia
**LODEN** per Havelock
**LODEN** per Watterproof
**LODEN** per Mantelline
SCELTA RICCHISSIMA
in
**STOFFE DA UOMO**
a prezzi già conosciuti bassi
**S. ÖHLER & COMP.**
TRIESTE Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

**Prima Fabbrica Triestina di VELOCIPEDI con annesso lavoratorio meccanico**
di **A. B. FANO,** Trieste, via Nuova N. 9
FABBRICA BICICLETTE con modello e materiale originale inglese.
Detta Fabbrica assume riparazioni e riduce le biciclette nuove affatto, con nichellatura e verniciatura a fuoco. Si riceve commissione per nichellatura elettro-ossidazione di qualunque metallo, doratura, argentatura, ramatura e galvanoplastica. Sempre in deposito Biciclette di propria fabbricazione, garantite a prezzi di concorrenza. - Accessori a prezzi di fabbrica. — Ai signori Depositari e Rivenditori si accorderà uno sconto sui prezzi.

**La Filiale in Trieste**
dell'I. e R. Priv.
**Stabilimento Aust. di Credito**
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
**assume VERSAMENTI IN CONTANTI**
BANCONOTE 2 1/2% annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4% » » « » 8 »
3% » » » « 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1 febbraio, 9 febbraio, e rispettivamente 2 marzo, p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4% » » » » 3 mesi
2 1/2% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna. Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli. Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Slisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
CREDITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.
TRIESTE. 1 febbraio 1 896

**„ANCHOR-LINE"**
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
celere vapore inglese
**„BRITANNIA"**
cap. C. HILLCOAT, arriverà qui circa per … metà di ottobre e caricherann… dir… … per
**NEW-YORK**
Ulteriori informazioni da
J. W. Chaplin raccomandatario oppure Ugo Ciescovich sensale incar…

**CASSA DI RISPARMIO TRIESTIN…**
ACCETTA versamenti di denaro in Banconot… da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%; per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente. oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni „ „ 1000 verso preavviso di 5 gio… Per…
SCONTA Cambiali dirette e domi… Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti conveni… Assegni ipotecari (saline), tasse Austriache
ANTECIPA denari sopra 5%. Per imp… Ungheresi, sino a fior. 10,000 in conto c… oltre a f. 1000 sino a … tasso da conven… 4 1/2%. Per importi … ipoteche, sopra stab…
MUTUA denari … da convenirsi. di Trieste. Inter…
ASSUME in … propri libretti e quelli di … di sicurezza, … effetti publici nazionali Casse … d'oro e d'argento, oggetti prezi… esteri, mo… sorta di documenti, in base … nonchè … tariffa.
Trieste 30 Aprile 18…